

# Rifiuti, un esposto alla Corte dei Conti

I consiglieri del Gruppo misto contestano l'uso dell'imposta di soggiorno per coprire l'aumento della Tari per la raccolta

di Enrico Tantucci

I maggiori costi di Veritas e l'uso di parte degli introiti dell'imposta di soggiorno per «neutralizzare» nuovi aumenti per i cittadini della Tari - la tassa sui rifiuti - sotto la lente d'ingrandimento della Corte dei Conti. A porveli è un esposto inviato alla presidente della Sezione regionale di Controllo della magistratura contabile Diana Calciurata Traina, dai consiglieri comunali del Gruppo Misto Renzo Scarpa e Ottavio Serena che da tempo hanno sollevato anche in Consiglio il tema dei costi crescenti dell'azienda comunale che si occupa dell'asporto rifiuti. **Tari e imposta.** Per i consiglieri è «illegittimo pagare gli aumenti Tari con l'imposta di soggiorno». Il Comune per il 2018 ha scelto di destinare un

milione e mezzo di euro dell'imposta di soggiorno per coprire i maggiori costi della Tari che altrimenti - ha più volte spiegato l'assessore al Bilancio Michele Zuin - si sarebbero tradotti in nuovi aumenti della tassa per i cittadini. I consiglieri del gruppo Misto spiegano che decisioni analoghe prese da altri Comuni sono state impugnate al Tar, ad esempio in Puglia, e che non è previsto dalle norme sugli enti locali che un Comune preveda per tariffe come la Tari entrate derivate da un'imposta di natura diversa come quella di soggiorno, che dovrebbe servire per finanziare interventi in materia di turismo o recupero di beni culturali e ambientali.

**Ingiustificati 1,3 milioni.** L'aumento dei costi legati alla Tari sarebbe secondo il piano ap-



La raccolta dei rifiuti in centro storico a Venezia

provato dal Comune per il 2018 di 5,7 milioni di euro, ma secondo Scarpa e Serena la differenza con il piano economico finanziario di Veritas dell'anno precedente sarebbe

di «soli» 4 milioni e 450 mila euro circa. Ci sarebbero quindi circa 1,3 milioni di euro di differenza che secondo i consiglieri non si giustificano. **Aumento del servizio.** Sempre

secondo i consiglieri il costo complessivo del servizio rifiuti crescerebbe secondo Veritas di soli 150 mila euro circa nel 2018. Non si capisce allora, secondo loro, perché il Comune destini all'azienda, tramite l'imposta di soggiorno, dieci volte tanto. Non sarebbe stato necessario utilizzarla a questo scopo.

**I costi della differenziazione.** Sotto accusa, nell'esposto inviato alla Corte dei Conti, anche i costi della differenziazione, che ad esempio per vetro, plastica e lattine passa da un ricavo di 10 euro a tonnellata a un costo di 28,58 euro per il materiale raccolto in terraferma, di 8,86 euro per quello raccolto a Venezia e di ben 38,97 euro a tonnellata per il materiale raccolto invece al Lido. Anche il ricavo dallo smaltimento dei metalli scende per Veritas da 120

euro a tonnellata a circa 85 euro.

**Lotta all'evasione.** Altro punto contestato da Scarpa e Serena è il fatto che il Comune non abbia previsto a riduzione dei costi del 2018 del servizio rifiuti, il milione e 350 mila euro incassato dall'attività di contrasto all'evasione e all'elusione della Tari, che non erano stati previsti e dunque non erano contabilizzati. Così dovrebbe avvenire anche nel 2018 se il Comune pensasse di replicare lo stesso risultato. Secondo i consiglieri del gruppo Misto, inoltre, il Comune non può accantonare per il 2019 - come ha intenzione di fare - una parte del gettito previsto dalla lotta all'evasione nell'anno in corso. Alla Corte dei Conti ora spetterà valutare la fondatezza dell'esposto presentato.

COMUNE DI VENEZIA

**igi&co**  
made in Italy

**#ilmiostile**  
Giovanni 54 anni giornalista

www.igiandco.it Numero Verde 800-218715

GRAZIE AL MIBACT

## Città d'arte e flussi in arrivo sei milioni



Folla di turisti a Venezia

Sei milioni dal Mibact per la squadra delle cinque città d'arte (Venezia, Firenze, Roma, Milano, Napoli) che potrà spendere per raccogliere dati, gestire i flussi turistici, monitorare le locazioni e sperimentare innovazioni per la mobilità sostenibile. «Abbiamo deciso che ognuno porterà avanti il proprio cavallo di battaglia» spiega l'assessora Paola Mar di ritorno da Firenze dove ieri si è svolto il Town Meeting di FactorImpresa sul turismo, in vista delle due giornate (17 e 18 maggio, sempre a Firenze), sulle migliori idee per le destinazioni top. «Noi procederemo con la nostra competenza sulle locazioni e sul conteggio dei flussi, Firenze e Roma per esempio sono molto avanti con la parte commerciale. Periodicamente ci confronteremo e condivideremo le prassi. Sui flussi a metà maggio finirà la prima sperimentazione iniziata a Carnevale con wifi, sensori, telecamere. Vedremo che risultati si possono ottenere e poi capiremo se funziona e come utilizzare i dati» prosegue Mar «tireremo le somme in vista anche dell'estate».

Sulle locazioni tutte le cinque città hanno deciso di mandare una lettera al ministro del Mibact entrante in modo da spiegarli il percorso avviato:

«Si è aperto finalmente un tavolo tra Regioni e Stato sulle locazioni» afferma l'assessora «Ho chiesto che ci tengano sempre informati perché è vero che ci sono delle località dove si devono incentivare, ma non nel nostro caso».

Il meeting è stato tra città che hanno trovato un accordo con Airbnb che a Venezia non è ancora arrivato: «L'assessore al Bilancio Michele Zuin e io vogliamo, senza che venga rivelata la privacy, sapere i movimenti degli host, quanto fatturano e quanti sono» conclude Mar «In questo modo possiamo comprendere le dinamiche del turismo in città, ma Airbnb non vuole perché dice che lede la privacy delle persone. Se la situazione non cambia non vedo nessun accordo». Per quanto riguarda la mobilità ovviamente Venezia isola dovrà vedersela da sola con i vaporetto, ma in terraferma e nelle isole come il Lido invece si potranno condividere delle esperienze già avviate. Un altro aspetto emerso è l'accordo tra Ministero e Grandi Stazioni che prevede di mandare in onda, sui monitor affissi ai binari, delle pubblicità per promuovere percorsi meno battuti o altre informazioni. I sei milioni sono parte dei 55,7 stanziati per il turismo dal Mibact. (P.M.)